

ORDINE DEL GIORNO**Pdl 117****“Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e disposizioni in materia di riordino dei consorzi di bonifica”****Il Consiglio Regionale della Lombardia****PREMESSO CHE:**

- Il suolo è una risorsa fondamentale e non rinnovabile degli ecosistemi naturali e la possibilità di farne un uso sostenibile, ossia conservativo, richiede la conoscenza delle sue proprietà e qualità, fattori che ne determinano il tipo di risposta alle sollecitazioni esterne e ai diversi tipi di utilizzazioni possibili e rendono possibili le interpretazioni applicative della carta pedologica.
- Il comportamento e le risposte attese dai suoli in relazione alle forme di utilizzazione a cui sono sottoposti dipendono dal grado di espressione delle loro diverse funzioni ecologiche, così nominate:
 - funzione produttiva correlata con il concetto di fertilità e, quindi, con la capacità dei suoli di sostenere e favorire la produzione di alimenti, foraggio e biomassa vegetale in genere;
 - funzione protettiva correlata con la capacità dei suoli di agire da tampone e da filtro nei confronti di potenziali inquinanti;
 - funzione naturalistica correlata con il ruolo che i suoli hanno nel formare gli habitat naturali, nel proteggere la biodiversità e nel conservare importanti patrimoni culturali per l'umanità.
- Al fine di costruire un quadro completo della conoscenza relativa a proprietà e qualità dei suoli è utile disporre di basi informative cartografiche e indicatori sintetici che descrivono le proprietà chimiche, fisiche e idrologiche dei suoli.
- Le carte pedologiche sono elaborati complessi che rappresentano la distribuzione geografica dei suoli e ne descrivono i principali caratteri chimico-fisici e le qualità. Esse forniscono pertanto informazioni utili a valutare l'idoneità di un territorio ad essere utilizzato per molteplici attività (agricoltura, selvicoltura, urbanistica, industria, viabilità, impianti vari, ricreazione...), costituendo un importante ausilio nella gestione e pianificazione territoriale. Il dettaglio informativo della carta pedologica è correlato alla scala del rilevamento pedologico e della restituzione cartografica, da cui discendono la conoscenza delle proprietà e qualità dei suoli, l'accuratezza dei limiti tra suoli diversi e la possibilità di rappresentare i suoli separatamente, fornendo un'informazione più precisa, o in associazioni.
- La regione Lombardia dispone di carte pedologiche multiscala che rappresentano in parte o in toto il territorio lombardo:
 - Scala di semi-dettaglio 1:50.000 - Permette la rappresentazione cartografica dei soli suoli della pianura e pedecollina lombarda a livello di province o di gruppi di comuni.
 - Scala di riconoscimento 1:250.000 - Consente l'inquadramento generale delle caratteristiche pedologiche del territorio regionale, permettendo una visione d'insieme anche a livello provinciale, delle problematiche connesse con l'utilizzazione della risorsa suolo.

Le valutazioni funzionali sono espresse come carte tematiche (carte derivate) ottenute dall'interpretazione della Carta Pedologica e finalizzate ad una gestione mirata dei suoli ed alla loro conservazione. Tali documenti, disponibili alla scala 1:50.000 e 1:250.000, presentano i seguenti tematismi: Capacità d'uso dei suoli; Attitudine dei suoli allo spandimento agronomico dei liquami;

Attitudine dei suoli allo spandimento dei fanghi di depurazione urbana; Capacità protettiva dei suoli nei confronti delle acque sotterranee; Capacità protettiva dei suoli nei confronti delle acque superficiali; Valore naturalistico dei suoli.

CONSIDERATO CHE

- Il quadro della conoscenza in materia di suolo si compone, oltre che dei dati su proprietà e qualità intrinseche dei suoli, delle informazioni riguardanti gli usi e coperture del suolo stesso.
- Nell'ambito della conoscenza dell'uso e copertura del suolo, Regione Lombardia ha intrapreso nel 2001 la realizzazione di uno strumento di analisi e monitoraggio dell'uso del suolo, attraverso la realizzazione di una banca dati omogenea su tutto il territorio regionale. Tale banca dati, che fotografa la "Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali" è comunemente designata mediante il suo acronimo DUSAF, e viene aggiornata nel tempo grazie a un progetto promosso e finanziato dalle Direzioni Generali Territorio e Urbanistica, Sistemi Verdi e Paesaggio e Agricoltura di Regione Lombardia, e realizzato da ERSAF.

CONSTATATO CHE

- ERSAF è parte del sistema regionale ai sensi dell'articolo 1 della L. R. 27 dicembre 2006, n. 30 e come tale partecipa al raggiungimento degli obiettivi regionali informando le proprie attività ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa nonché di semplificazione degli adempimenti e procedure così come previsto dalle leggi regionali anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.
- Lo Statuto di ERSAF all'articolo 3 comma 1 sancisce la funzione dell'Ente, nell'ambito degli indirizzi definiti dalla programmazione regionale, di supporto del sistema agricolo, zootecnico, agroalimentare e forestale lombardo nel perseguimento degli obiettivi della multifunzionalità aziendale, della governance, della diversificazione produttiva, della competitività sui mercati nazionali ed internazionali, dello sviluppo rurale, della sostenibilità ambientale, della tutela del paesaggio rurale, della ricerca – anche in rapporto con le università italiane ed europee – e del trasferimento dell'innovazione tecnologica nonché della qualità e salubrità dei prodotti, anticipando ed accompagnando l'evoluzione della politica agricola.
- L'articolo 3 comma 4 dello statuto di ERSAF definisce tra le funzioni dell'Ente in riferimento al settore agroforestale lo studio e valorizzazione dei suoli.
- All'articolo 4 dello Statuto di ERSAF si afferma che l'Ente fornisce alla Giunta regionale gli elementi e i dati necessari per la predisposizione degli atti di programmazione concernenti i settori agricolo, zootecnico, agroalimentare e forestale e che l'Ente svolge attività che comprendono anche l'allestimento e gestione di banche dati, sistemi informativi e osservatori tematici a carattere geografico, territoriale e socio-economico.

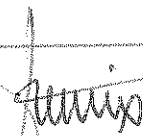
VISTI

- I contenuti dell'emendamento all'articolo 4-quater (Tutela del suolo agricolo) del PDL 117 proposto dalla V commissione consiliare.

IMPEGNA

la Giunta Regionale a perseguire l'implementazione del sistema della conoscenza dei suoli, in collaborazione con ERSAF, attraverso:

- Il completamento della copertura per l'intero territorio regionale delle basi informative pedologiche esistenti (carta dei suoli scala 1:50.000, che attualmente copre solamente pianura e pedemonte).
- La costruzione di una banca dati informativa geografica pedologica ad un dettaglio maggiore rispetto all'esistente, utile nell'elaborazione di politiche riferite alla scala locale di governo del territorio (1:10.000 o, in alternativa, 1:25.000).
- La definizione di un piano di aggiornamento delle basi informative dei suoli, continuo e regolare nel tempo, necessario per il monitoraggio dello stato dei suoli attraverso l'analisi di informazioni storicizzate.
- L'eventuale costituzione di un gruppo di lavoro permanente interassessorile delle tre Direzioni Generali Agricoltura, Territorio e Urbanistica e Sistemi Verdi e Paesaggio, così come auspicato dal Presidente Formigoni nella D.G.R. n. IX/2077 del 28 luglio 2011, che definisca il piano di aggiornamento e coordini le attività di mantenimento del sistema integrato della conoscenza dei suoli (Carta Pedologica e DUSAF).


 PRINA FRANCESCO (PD)
 Prina Francesco (PD)
 Prina Francesco (PD)
 Prina Francesco (PD)
 Prina Francesco (PD)

DOCUMENTO PERVENUTO

ALLE ORE 1635

DEL 20/12/2014

SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

